



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 348/2021

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di allevamento di bovini da carne, ubicato in Comune di Castiglione del Lago (PG), Loc. Monteluca, Fraz. Porto, della ditta SOCIETÀ AGRICOLA SAN GIOBBE a.r.l., con sede legale in Comune di Chiusi (SI), Via G. Mazzini, n. 2

PREMESSE

Vista

che con nota acquisita dalla Regione Umbria in data 17/08/2020 al prot. n. 139721 e successiva integrazione pervenuta al prot. n. 163332 del 22/09/2020, il SUAPE del Comune di Castiglione del Lago trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 5/18 del 27/04/2018, della ditta Società Agricola San Giobbe a r.l. con sede legale in via Giuseppe Mazzini n. 2 nel Comune di Chiusi (SI) e stabilimento in loc. Monteluca, fraz. Porto, nel Comune di Castiglione del Lago (PG)

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Castiglione del Lago con A.U.A. n. 5/18 del 27/04/2018;

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dal gestore, acquisiti al protocollo regionale n. 163332 del 22/09/2020;

Considerato

il parere tecnico formulato dall'ARPA Umbria, con nota prot. n. 0016951 del 28/09/2020, acquisito dalla Regione Umbria con prot. n. 0167618 del 28/09/2020;

Considerata

la nota del gestore trasmessa in data 18/03/2021, acquisita al protocollo regionale n. 0052305 del 18/03/2021;

Considerato

la nota di Arpa Umbria prot. n. 17045 del 01/10/2021, acquisita al protocollo regionale n. 0190102 del 01/10/2021, in risposta alla nota trasmessa dal Gestore in data 18/03/2021;

Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo le attività di:
 - 1) allevamento di bovini all'ingrasso in ambiente confinato con numero di capi potenzialmente presenti non superiore a 600;
 - 2) allevamento di vacche fattrici in ambiente non confinato;
 - 3) lavorazione di cereali funzionale alla produzione di mangimi per le attività di cui ai punti 1) e 2);
- l'attività di allevamento effettuato in ambiente non confinato di cui al precedente punto 2) non è soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. aa);
- la lavorazione dei cereali di cui al precedente punto 3) consta schematicamente delle seguenti fasi sequenziali:
 - 3.1) approvvigionamento con relativo scarico in tramoggia di ricevimento;
 - 3.2) pulitura con:
 - separatori ad aria;
 - tamburo rotante;
 - 3.3) essiccazione;
 - 3.4) macinazione a mezzo di mulino a martelli;
 - 3.5) stoccaggio in silo;
- nel punto di emissione E1 vengono convogliate le emissioni atmosferiche captate da pulitore ad aria di cereali distinto con sigla PA01S;
- nel punto di emissione E2 vengono convogliate le emissioni atmosferiche captate da pulitore ad aria di cereali distinto con sigla PA02S;
- il pulitore a tamburo rotante di cui al precedente punto 3.2) effettua la separazione della frazione grossolana di corpi estranei e impurità contenuti nei cereali preliminarmente depolverati mediante separatore ad aria;
- l'impianto di essiccazione dei cereali, connesso al punto di emissione E3, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 1.186 kW non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. V-bis);
- il Gestore intende incrementare il numero di capi di bovini da ingrasso dagli attuali 600 a 963;
- le deiezioni delle vacche fattrici, allevate con sistema a stabulazione libera, vengono raccolte mediante pala meccanica e stoccate su platea scoperta in cemento armato realizzata con pendenza tale da far confluire il liquame prodotto dalla percolazione del letame in specifica cisterna in polietilene interrata;
- le deiezioni dei bovini da ingrasso vengono trasportate mediante canaletta e nastro trasportatore a catena dalle strutture di stabulazione alla platea scoperta di cui al precedente paragrafo, ovvero in n. 2 capannoni muniti di pavimento e tetto impermeabili, oltre ad una porta di accesso dei mezzi meccanici per l'asportazione del materiale palabile;
- i basamenti dei succitati capannoni sono realizzati con pendenza tale da far confluire il liquame prodotto dalla percolazione del letame in n. 2 vasche di raccolta in cemento armato posizionate al di sotto delle medesime strutture;
 - il Gestore non ha provveduto al convogliamento in atmosfera delle emissioni atmosferiche connesse alle operazioni di scarico dei cereali in tramoggia di

ricevimento per ribaltamento di cassone/rimorchio dell'automezzo di trasporto di cui al precedente punto 3.1);

- Il Gestore relativamente alla macinazione dei cereali di cui al precedente punto 3.4), attesta che il sistema di trasporto e macinazione è completamente chiuso con recapito al silo di stoccaggio;
- il Gestore adotta interventi sulla dieta dei bovini riconducibili alle seguenti tecniche nutrizionali:
 - alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione;
 - alimentazione a ridotto contenuto di proteina grezza con integrazione di aminoacidi di sintesi;
 - alimentazione a ridotto contenuto di fosforo e/o uso di fosfati inorganici altamente digeribili;
 - integrazione della dieta con lieviti e oli essenziali per migliorare la digeribilità dell'alimentazione;

PRESCRIZIONI

a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A. ed agli atti della Conferenza di Servizi;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno e al Sindaco del Comune di Castiglione del Lago (PG);
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali,

Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno;

- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;

d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;

d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 il Gestore, entro 1 anno dal rilascio dell'Autorizzazione, dovrà provvedere alla captazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni atmosferiche connesse al processo di scarico dei cereali in tramoggia di ricevimento, di cui in premessa;

- e.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dalle operazioni di cui al punto e.1 sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)
Polveri	20

- e.3 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno, il progetto degli interventi di cui al punto e.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi al risultante punto di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

- e.4 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure nell'arco di 10 giorni al punto di emissione di cui al paragrafo e.1;

- e.5 Il Gestore dovrà effettuare i monitoraggi delle emissioni con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2 ed, inoltre per il punto di emissione di cui al paragrafo e.1;

- e.6 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri	EN 13284-1:2017
Ossigeno	UNI EN 14789:2006
Umidità	UNI EN 14790:2006
Pressione	UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura	UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata	UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.7 Il Gestore, entro 30 giorni dal ricevimento dell'atto autorizzativo, dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Trasimeno, una relazione attestante il programma di alimentazione (piano di razionamento) attuato nell'allevamento, con riferimento specifico alle tecniche nutrizionali adottate ai fini della riduzione delle emissioni atmosferiche;

- e.8 annotazione sul foglio A del registro dei controlli, rispettivamente nelle sezioni di carico e di scarico, dei quantitativi dei prodotti utilizzati nelle tecniche nutrizionali di cui in premessa acquistati, validati dagli estremi delle relative fatture e, alla fine di ogni mese, dei corrispondenti quantitativi consumati;

- e.9 ai fini della riduzione delle emissioni atmosferiche prodotte dallo stoccaggio di effluenti solidi su platea scoperta di cui in premessa, il Gestore dovrà provvedere alla copertura dei cumuli con materiali, quali coperture di plastica stabilizzata agli UV, torba, segatura o trucioli;
- e.10 ai fini della riduzione delle emissioni atmosferiche prodotte dallo stoccaggio di effluenti solidi nei n. 2 capannoni di cui in premessa, i medesimi dovranno essere dotati di una ventilazione sufficiente a evitare l'instaurarsi di condizioni anaerobiche;
- e.11 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:
 - adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;
 - utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
- e.12 ai fini di cui al precedente paragrafo, fino all'attuazione di quanto previsto alla prescrizione e.1, il Gestore dovrà provvedere all'adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico dei cereali nella tramoggia di ricevimento;
- e.13 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
- e.14 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;

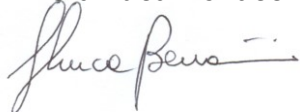
CONDIZIONI

Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'istruttore direttivo tecnico

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1**

Ragione Sociale **SOCIETÀ AGRICOLA SAN GIOBBE a r.l.** **Unità Produttiva:** **Castiglione del Lago** **(PG)** **Loc. Monteluce - Fraz. Porto**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianto di pulitura cereali PA01S	Polveri	20	mg/Nm³	3.400	8	60	Ambiente	8,00	0,25	-	-	Filtro a maniche
E2	Impianto di pulitura cereali PA02S	Polveri	20	mg/Nm³	3.400	12	30	Ambiente	8,00	0,25	-	-	Filtro a maniche
E3	Essiccatore cereali	D.Lgs 152/06, Art. 272, c. 1 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. v-bis)	-	-	35.400	12	30	45	6,55	1,03	-	-	